

Prot. n. 7922/C 21

Priocca, 30 dicembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
Sito istituzionale

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, successivamente rinviata, con nota MIUR prot. 2157 del 05/10/2015, entro il 15 gennaio 2016;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'Indirizzo**

### **Inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale**

- In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante.
- Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali nonché dei lavori del Nucleo di Valutazione.
- Nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.
- Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente Atto d'indirizzo.
- Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

#### **AZIONE 1 - ESITI DEGLI STUDENTI**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli allievi, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. Miglioramento del rendimento scolastico degli studenti, riducendo la varianza nei dati Invalsi tra i cinque plessi di Scuola Primaria negli ambiti logico-matematico e linguistico, consolidando i risultati ottenuti nella Scuola Secondaria, tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli alunni.
2. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso il curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico con il conseguimento delle certificazioni linguistiche; potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere con il ricorso a docenti di madrelingua, utilizzando finanziamenti provenienti da enti esterni.
3. Verifica dei risultati degli allievi per mezzo della misurazione delle competenze nelle varie discipline con prove comuni standardizzate, somministrate in continuità tra i diversi ordini di scuola.
4. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

#### **AZIONE 2 - AMBIENTI D'APPRENDIMENTO**

Tra le priorità dell'istituto vi sono l'incremento e la diffusione delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per **favorire il successo scolastico di tutti gli alunni**, con particolare riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

1. Adozione nella didattica quotidiana di modalità di lavoro inclusive (Flipped Classroom, cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica laboratoriale).
2. Consolidamento degli interventi didattici personalizzati per supportare e recuperare gli allievi in difficoltà, valorizzandone ogni potenzialità.
3. Utilizzo in maniera sistematica dei Laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca, in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità.
4. Consolidamento del curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, partendo dalle effettive esigenze degli alunni per garantire un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona.
5. Introduzione di forme di flessibilità didattica al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti.
6. Elaborazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che mirino al raggiungimento degli obiettivi del RAV e abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.

### **AZIONE 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

1. Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
2. Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto ed una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.
3. Accordi di rete con le Agenzie Formative del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di I grado.
4. Progettazione di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

### **AZIONE 4 - INCLUSIVITA'**

1. Adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze espresse degli alunni e dalle loro famiglie.
2. Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi specifici.
3. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica.
4. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

### **AZIONE 5 - SCUOLA DIGITALE**

1. Prosecuzione ed estensione dei percorsi di sperimentazione di didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità

di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (**Movimento delle Avanguardie Educative**, Indire).

2. Attività di formazione/aggiornamento riguardante le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale.
3. Partecipazione a Bandi e progetti relativi al PNSD.

#### **AZIONE 6 - LINGUAGGI**

1. Integrazione del curricolo con progetti correlati allo sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro.
2. Potenziamento delle discipline motorie in relazione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

#### **AZIONE 7 -SICUREZZA E PREVENZIONE**

1. Formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.
2. Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

#### **AZIONE 8 -LA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

1. Pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
2. Formazione specifica con focalizzazione delle modalità di valutazione delle competenze, della didattica per competenze, della didattica inclusiva, coerentemente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.
3. Formazione del personale ATA in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica.
4. Costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

### **CONCLUSIONI**

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà curato dal Dirigente, dal Collaboratore Vicario e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto.

La realizzazione delle 8 azioni previste nel documento sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato, che la scuola richiederà per il prossimo triennio, che dovrebbe essere quantificato in 6/ 8 unità di personale docente.

Prioritariamente una figura dell'organico dell'autonomia sarà destinata all'esonero del Collaboratore del Dirigente Scolastico.

I posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo

tale da poter garantire, in casi del tutto eccezionali, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa BENZI Gabriella**